

COLDIRETTI

il notiziario agricolo

Periodico della Federazione
Provinciale COLDIRETTI ASTI

EMERGENZA SICCITÀ

Più del 28% del territorio nazionale a rischio desertificazione

Emergenza siccità:

Più del 28% del territorio nazionale è a rischio desertificazione con la gravissima siccità che rappresenta solo la punta dell'iceberg.

Pag. 2

Siccità in Piemonte:

I piani di emergenza contro la siccità sono importanti per salvare le imprese agricole in difficoltà, che rappresentano il 49%.

Pag. 3

Ungulati:

Emergenza sul territorio, presentata l'indagine sull'eccessiva presenza del cinghiale, una situazione ormai inostenibile.

Pag. 4

Popillia Japonica:

Avviato il piano di controllo per il coleottero che infesta foglie, fiori e piante sono state posizionate 3000 trappole.

Pag. 14

Anno 71° - Numero 2 2022

L'agricoltura astigiana nella morsa di caldo e siccità



Più del 28% del territorio nazionale è a rischio desertificazione con la gravissima siccità di quest'anno che rappresenta solo la punta dell'iceberg di un processo che mette a rischio la disponibilità idrica nelle campagne e nelle città con l'arrivo di autobotti e dei razionamenti.

La situazione drammatica anche per la nostra provincia nella quale numerose aziende stanno iniziando ad attuare dei piani di irrigazione d'emergenza. Dal mais ai cereali, una situazione drammatica che le aziende cercano di tamponare con tutti i mezzi in loro possesso, almeno come soccorso, per non perdere la produzione. "Le precipitazioni in media sulla nostra provincia risultano inferiori dal 20 all'80% rispetto alla media storica, - afferma Antonio Bagnulo responsabile del Servizio Tecnico di Coldiretti Asti - in alcune aree, grazie ai temporali la situazione si alleggerisce momentaneamente, ma non è così in tutta la pro-

vincia, con peggioramenti previsti nei prossimi giorni a causa delle temperature crescenti e sopra la media". "A fine giugno, a seguito di un monitoraggio in provincia, abbiamo stimato una riduzione del 30% delle foraggere con un danno conseguente per le aziende zootecniche, le quali per nutrire gli animali dovranno approvvigionarsi delle materie prime sul mercato, con prezzi che già adesso sono alle stelle a causa della guerra in Ucraina e della crisi economica globale". "Sui cereali a semina autunnale ad oggi abbiamo un calo di produzione del 30%, a causa della mancanza di acqua in fase di produzione delle spighe. - continua Bagnulo - Riscontriamo già danni e problemi sul nocciolo con perdita dei frutti in maturazione e morie di intere piante". "Per la vite la situazione non cambia, in un territorio vocato alla viticoltura la mancanza di acqua di questi mesi sta creando un grave danno, già riscontrato negli scorsi mesi con

il mancato germogliamento per molte piante e confermato in fase di allegagione con la produzione di acini sotto la media e molto radi. - **sottolinea Pierpaolo Anziano** responsabile del Settore Vitivinicolo di Coldiretti Asti.

"In questo scenario di profonda crisi idrica è necessario agire nel breve periodo per definire le priorità di uso delle risorse idriche ad oggi disponibili, dando precedenza al settore agricolo per garantire la disponibilità di cibo, - **concludono Marco Reggio** presidente Coldiretti Asti e **Diego Furia** direttore di Coldiretti Asti - prevedere uno stanziamento di risorse finanziarie adeguate per indennizzare le imprese agricole per i danni subiti a causa della siccità e favorire interventi infrastrutturali di medio-lungo periodo volti ad aumentare la capacità di accumulo dell'acqua e della successiva ottimizzazione nella gestione".

Siccità anche in Piemonte riconosciuto lo stato d'emergenza

Con carenza idrica, in Piemonte, fino al -70% di riso e scarseggia foraggio per animali

I piani di emergenza contro la siccità sono importanti per salvare le 270 mila imprese agricole che si trovano nelle sei regioni che hanno già presentato piani di emergenza, che rappresentano da sole quasi la metà (49%) del valore dell'agricoltura italiana. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti in riferimento ai provvedimenti regionali approvati dal Consiglio dei Ministri. In Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Lazio si producono il 79% del grano tenero per fare il pane, il 90% mais per l'alimentazione degli animali, il 97% del riso, ma si allevano anche il 69% delle mucche e l'88% dei maiali, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.

Una situazione drammatica di cui il simbolo è proprio il più grande fiume italiano, il Po, con i livelli ai minimi da settant'anni e la risalita del cuneo salino che minaccia le colture, oltre al Lago Maggiore

pieno solo al 34%. Con questa situazione è fondamentale il riconoscimento dello stato di emergenza che Coldiretti aveva già sollecitato e che darà alla nostra Regione 7,6 milioni di euro per le opere di somma urgenza. "L'esigenza è quella di accelerare sulla realizzazione di un piano per i bacini di accumulo, poiché solo in questo modo riusciremo a garantirci stabilmente in futuro le riserve idriche necessarie. - sottolinea **Marco Reggio** presidente Coldiretti Asti - Con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, abbiamo elaborato, a livello nazionale, un progetto per la realizzazione di una rete di bacini di accumulo (veri e propri laghetti) per arrivare a raccogliere il 50% dell'acqua dalla pioggia. Si tratta di 6 mila invasi aziendali e 4 mila consortili da realizzare entro il 2030 multifunzionali ed integrati nei territori perlopiù collinari o di pianura".

"Per realizzare questo importante progetto - continua **Diego Furia** direttore Coldiretti Asti - è necessario che la questione sia trattata per quella che è, cioè una vera e propria emergenza nazionale, velocizzando le autorizzazioni burocratiche. Solo in questo caso sarà possibile dare una risposta concreta alla sofferenza di imprese e cittadini. Una emergenza che si aggiunge ai rincari delle materie prime che stanno mettendo in ginocchio un settore dove l'Italia è leader in Europa con aumenti record che vanno dal +170% dei concimi al +129% per il gasolio, secondo l'analisi Coldiretti. Per cercare di contrastare l'aumento dei costi di produzione bisogna lavorare fin da subito sugli accordi di filiera che sono uno strumento indispensabile per la valorizzazione delle produzioni nazionali e per un'equa distribuzione del valore lungo la catena di produzione".



"Ungulati: emergenza sul territorio"

Presentata l'indagine sull'eccessiva presenza del cinghiale

Prati distrutti, mais e grano devastati, danni risarciti agli agricoltori anche dopo oltre 2 anni, 231 incidenti stradali causati dallo scontro con un selvatico nel 2021, situazione faunistica paragonabile all'Italia del 1600, nel "fare caccia" oggi ci sono di mezzo soldi pubblici che vengono messi a disposizione per mantenere i problemi.

Questo è molto altro è quanto emerge dall'inchiesta "Ungulati emergenza sul territorio", presentata da Coldiretti Piemonte, presso il Cinema Romano a Torino, e realizzata dal giornalista Stefano Rogliatti. Dopo i lavori precedenti creati sempre con Rogliatti, "Rice to Love" e "Né Tonda né Gentile", quest'ultima indagine nasce dalla problematica che genera, ormai da diverso tempo, la presenza incontrollata e sempre maggiore del cinghiale sul territorio piemontese, stimata ad oggi intorno a 200 mila capi. Per questo si è indagato, attraverso punti di vista e voci differenti, sulle cause che hanno determinato una situazione ormai insostenibile dal **punto di vista sanitario, della sicurezza stradale e dei gravi danni alle colture**, fino ad arrivare a toccare i meccanismi che regolano la caccia ed il mercato della carne di selvag-



gina. Diversi, infatti, i contributi all'interno di questo progetto: dal mondo agricolo a quello della caccia fino a quello universitario per arrivare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta e all'Associazione Familiari e Vittime della Strada. "Ho incontrato agricoltori che mi raccontano la loro disperazione, ho chiesto a veterinari di spiegarmi le criticità sanitarie, ho ascoltato il racconto di chi ha avuto danni e dolori sulle strade.

Viaggiando lungo il territorio tecnici e studiosi hanno dato il loro contributo a chiarire le difficoltà nel trovare le soluzioni. Molto è stato fatto ma molto non è ancora stato chiarito e definito. Questa inchiesta, basata sulle testimonianze, ha l'ambizione di rendere più chiaro e leggibile il difficile momento che stanno subendo la società, il settore agricolo e l'ambiente", ha spiegato **Stefano Rogliatti**. Questa indagine nasce ancor prima che in Piemonte scoppiasse il primo caso di Peste Suina

africana, proprio a testimonianza di quanto, già da diverso tempo, ci stessimo occupando della problematica dei cinghiali, portando alla ribalta tale questione attraverso varie manifestazioni di piazza, segnalazioni e lettere in Regione, oltre a specifiche azioni mediatiche hanno fatto notare **Marco Reggio** presidente di Coldiretti Asti -.

Dalla necessità di una riforma inerente la gestione della caccia e degli Istituti venatori a quella di modificare la normativa europea poiché la peste è dei cinghiali e non dei suini fino alla questione degli indennizzi alle imprese agricole e all'incolumità pubblica: questi e molti altri gli spunti che emergono dal lavoro del giornalista Stefano Rogliatti". "A causa dei cinghiali, sono già stati persi circa 80 mila ettari che, se fossero tutti coltivati a frumento tenero, corrisponderebbero a 600 milioni di kg di pane non prodotto". - sottolinea **Diego Furia** direttore Coldiretti Asti - "Ad oggi nella nostra regione, dopo 6 mesi dal



L'inchiesta è online sul canale YouTube di Coldiretti Piemonte, oppure trovate il link diretto in homepage su: www.asti.coldiretti.it

primo caso di Peste Suina e 3 dalla firma dell'ordinanza regionale che aveva dato il via libera a contenuti innovativi e misure straordinarie, sono stati abbattuti solo poco più di 2000 cinghiali quando l'obiettivo è quello di arrivare almeno a 50 mila. Serve, quindi,

necessariamente una proroga di tale ordinanza, almeno fino a fine settembre, quando si auspica sarà stato definitivamente approvato il Piano Regionale di interventi urgenti e inizierà, parallelamente, la caccia programmata.

È necessario superare una serie di prese di posizione inaccettabili e strumentali da parte delle amministrazioni provinciali, degli ATC e CA, ovvero di quei gruppi di potere di cui si fa cenno anche nell'inchiesta stessa, che stanno di fatto rallentando ed, in alcuni casi, bloccando l'operatività". "Non dimentichiamoci poi dei ristori alle imprese - proseguono Reggio e Furia - perché, se da un lato, sono stati stanziati dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte 1,8 milioni di euro come aiuti straordinari rispetto ai danni subiti, dall'altro i criteri di pagamento sono riduttivi

in quanto non valorizzano le razze suine più pregiate, quelle autoctone e gli allevamenti allo stato brado o semibrado che rappresentano un'elevata fonte di reddito per le imprese che le allevano e che trasformano direttamente le produzioni in pregiate carni e rinomati salumi".

"Le aziende suinicole in zona rossa vanno risarcite adeguatamente non solo per i suini che hanno dovuto abbattere, ma anche per il mancato reddito che avranno finché non potranno ripristinare l'allevamento, costrette ora al vuoto sanitario. - concludono Reggio e Furia - L'auspicio ed il senso di questo lavoro è, dunque, quello di stimolare un confronto finalizzato ad individuare le necessarie soluzioni ad una problematica che sta concretamente mettendo a rischio il mondo agricolo, l'ecosistema e la nostra economia".

AMIANTO RIMOZIONE E SMALTIMENTO
FRATELLI RUVINA



ATTENZIONE RISCHIO AMIANTO

Impresa autorizzata dall'autorità competente, esegue rimozioni amianto e valutazioni del grado di deterioramento e di rischio ambientale dei tubi di scarico, lastre e isolamenti di tipo compatto o friabile

Pratiche eseguite da Professionisti asseverati con analisi da laboratorio specializzato

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO AL 65% PER LE AZIENDE



BONUS FISCALE 110%

Esperienza pluriennale nel rifacimento e coperture tetti di qualsiasi tipo



PRIMA



DOPPIO

Preventivi GRATUITI in loco senza impegno



Per informazioni:
Numero verde 800 135 276 oppure 339.8009417 – 320.1980385 email: genci.ruvina@libero.it

Consumi: Francia ferma inganno finti burger

La carne è carne, serve legge nazionale in Italia

Con il divieto scattato in Francia di utilizzare nomi di prodotti di origine animale per quelli a base di proteine vegetali, serve ora una legge nazionale anche in Italia per fare definitivamente chiarezza su finti burger e altri prodotti che sfruttano impropriamente nomi come mortadella o salsiccia. È quanto afferma la Coldiretti nel dare notizia della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale francese del decreto del Governo transalpino.

Il provvedimento vieta, infatti l'utilizzo per i prodotti a base di proteine vegetali di denominazioni riferite a nomi e gruppi di specie animali, alla morfologia o all'anatomia animale, di nomi che usano la terminologia specifica di macelleria, salumeria o pescheria e di nomi un alimento di origine animale rappresentativo degli usi commerciali. Un decreto che supera le incertezze ancora presenti a livello europeo chiudendo la strada alla presenza nel carrello della spesa a finti hamburger con soia, spezie ed esaltatori di sapore o false salsicce riempite con ceci, lenticchie, piselli, succo di barbabietola o edulcoranti grazie alla possibilità di utilizzare nomi come "burger vegano" e "bistecca vegana", bresaola, salame, mortadella vegetariani o vegani con l'unico limite di specificare sull'etichetta che tali prodotti non contengono carne. Un inganno che in Italia colpisce quel 93% di consumatori che non seguono un regime alimentare vegetariano o vegano.

"Il perdurare di una situazione di incertezza rappresenta purtroppo un favore alle lobby delle multinazionali che inve-



stono sulla carne finta, vegetale o creata in laboratorio – afferma **Marco Reggio** presidente di Coldiretti Asti – puntando su una strategia di comunicazione subdola con la quale si approfitta deliberatamente della notorietà e tradizione delle denominazioni di maggior successo della filiera tradizionale dell'allevamento italiano per attrarre l'attenzione dei consumatori e indurli a pensare che questi prodotti siano dei sostituti, per gusto e valori nutrizionali, della carne e dei prodotti a base di carne". "Permettere a dei mix vegetali di utilizzare la denominazione di carne significa infatti favorire prodotti ultra-trasformati con ingredienti frutto di procedimenti produttivi molto spinti dei quali - sottolinea **Diego Furia** direttore di Coldiretti Asti -, oltretutto, non si conosce nemmeno la provenienza della materia prima visto che l'Unione Europea importa ogni

anno milioni di tonnellate di materia prima vegetale da tutto il mondo". "Tutto questo pesa ancor più su un territorio come la nostra regione che detiene il primato in Italia nella valorizzazione delle carni da razze storiche italiane, con la razza Piemontese, e la zootecnica riveste un ruolo di grande importanza per il tessuto economico regionale, ora messa in crisi dai rincari delle materie prime, dagli aumenti dei costi di trasporto e dalle speculazioni lungo la filiera" - concludono Reggio e Furia.

Vino: +35% costi con guerra in cantina

Rilevati aumenti dei costi di produzione in cantina di oltre il 35%

A causa dei rincari energetici e della guerra in Ucraina sono aumentati del 35% i costi per il vino italiano con un impatto pesante sulle aziende vitivinicole.

È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Crea diffusa in occasione dell'Assemblea di Federvini. "Anche le aziende vitivinicole astigiane – sottolineano il presidente di Coldiretti Asti **Marco Reggio** e il direttore **Diego Furia** - si sono così trovate a fronteggiare aumenti unilaterali da parte dei fornitori con pesanti effetti sulle cantine". Le bottiglie di vetro costano più del 30% rispetto allo scorso anno, mentre il prezzo dei tappi ha superato il 20% per quelli di sughero e addirittura il 40% per quelli di altri materiali. Per le gabbiette per i tappi degli spumanti gli aumenti sono nell'ordine del 20% ma per etichette e cartoni di imballaggio si



registrano rispettivamente rincari del 35% e del 45%, secondo l'analisi Coldiretti. Rincarato anche il trasporto su gomma del 25% al quale si aggiunge la preoccupante situazione dei costi di container e noli marittimi, con aumenti che vanno dal 400% al 1000%. In generale, secondo il global index Freightos, importante indice nel mercato delle spedizioni, l'attuale quotazione di un container è pari a 9.700 dollari contro 1.400 dolla-

ri di un anno fa. "Occorre peraltro ricordare che sino ad oggi – concludono Reggio e Furia - l'aumento dei costi è stato scaricato sulle spalle dei viticoltori, come dimostra il fatto che il prezzo di vendita del vino, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat, è aumentato al dettaglio di appena il 2,5% a maggio 2022 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre gli alimentari sono aumentati in media del 7,1%".

Chiusura Estiva Uffici Coldiretti Asti

da giovedì 11 a domenica 21 agosto

In caso di urgenze o esigenze particolari garantiamo l'assistenza, ai nostri associati, ai seguenti recapiti telefonici:

- Enologico: 3357502060
- EPACA - Previdenziale infortuni sul lavoro: 3357502090
- Fiscale e tributario: 335471005
- Paghe e assunzioni: 3357502082
- Tecnico viticolo: 3316572135
- Tecnico: 3357502061

Ambiente: in Italia l'agricoltura più green in UE

L'agricoltura italiana è la più green d'Europa con il taglio record del 20% sull'uso dei pesticidi che al contrario aumentano in Francia, Germania e Austria. L'Italia è anche leader in Europa con quasi 80 mila operatori nel biologico e può contare con Campagna Amica sulla più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori con diecimila punti vendita tra fattorie e mercati.

Lo rende noto la Coldiretti in riferimento all'ultimo report Eurostat per il periodo compreso fra il 2011 al 2020 che registra invece un aumento del 6% in Francia che si contendere con l'Italia il primato agricolo nell'Unione Europea. "L'Italia è leader anche per quanto riguarda la sicurezza alimentare, infatti il nostro paese vanta il primato del minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari" - sottolinea **Marco Reggio** presidente Coldiretti Asti

- "Nonostante questo l'agricoltura italiana è la meno sussidiata tra quelle dei principali Paesi europei dove in vetta alla classifica ci sono al primo posto la Francia, seguita da Germania e Spagna".

"I primati del made in Italy a tavola realizzati grazie a 730 mila imprese agricole sono un riconoscimento del ruolo del settore agricolo per la crescita sostenibile del Paese" afferma **Diego Furia** direttore Coldiretti Asti nel sottolineare che "occorre dunque salvaguardare un settore chiave per la sicurezza e la sovranità alimentare soprattutto in un momento in cui con l'emergenza Covid-19 e la guerra in Ucraina il cibo ha dimostrato tutta la sua strategicità". "Oggi l'agricoltura italiana è anche leader nella biodiversità, grazie all'azione di recupero e conservazione di antiche varietà che ha creato nuovi sbocchi commerciali garantiti dai mercati degli agricoltori e dalle fattorie di

Campagna Amica". - concludono Reggio e Furia - "Un'azione formalizzata con i prodotti presenti nell'elenco dei "Sigilli" di Campagna Amica che sono la più grande opera di valorizzazione della biodiversità contadina mai realizzata in Italia che può essere sostenuta direttamente dai cittadini nei mercati a chilometri zero degli agricoltori e nelle fattorie lungo tutta la Penisola, una mappa del tesoro che per la prima volta è alla portata di tutti".



È nata "NEWS"
la newsletter settimanale
di Coldiretti Asti



Ogni settimana al venerdì riceverai aggiornamenti nella tua mail su:
NUOVI BANDI E FINANZIAMENTI

AVVISI e SCADENZE
AGGIORNAMENTI TECNICI,
INFORMATIVE FISCALI E PREVIDENZIALI
NUOVI CORSI DI FORMAZIONE
e molto altro

NON LA RICEVI ANCORA?
Nessun problema, contatta il tuo Ufficio Zona Coldiretti di riferimento



Tutte le declinazioni della birra artigianale tra degustazione e storytelling

Teo Musso, il Mastro Birraio di Piozzo patron della Baladin, tra i pionieri della birra artigianale 100% italiana, arriva per la prima volta ad Asti ospite di Coldiretti, la serata è stata anche l'occasione per presentare il suo ultimo libro "Dalla Terra alla Birra. Pensieri liberi per sognatori e amanti del Luppolo". "Nulla è mancato per una serata davvero entusiasmante - ha apprezzato il Direttore Coldiretti Asti Diego Furia strappando la promessa di un prossimo ritorno del mastro birraio in città; - la filosofia di Teo incontra appieno quella di Coldiretti. La filiera corta dell'agroalimentare è una delle bandiere più solide issate da Coldiretti, rispetto ad una visione che va anche oltre. Scegliere l'agroalimentare italiano



direttamente dai produttori significa anche salvaguardare il pianeta e garantirsi sapori pieni e puri, oltre che prodotti sani e genuini, in grado di soddisfare il fabbisogno nutrizionale e, allo stesso tempo, quello emozionale, come solo la tavola italiana imbandita da nostri contadini sa fare".



Rassegna "TERRITORI DIVINI" - primavera 2022

Dopo il grande successo autunnale è tornata in Enotecamica la rassegna "Territori Divini"; il ciclo di incontri dedicati alla scoperta dei vini e delle principali zone vitivinicole, dei più prestigiosi vitigni astigiani e non solo. Due sono state le serate dedicate agli spumanti, la prima realizzata in collaborazione con Tasting Brothers – Sommelier Professionisti dell'Associazione Italiana Sommelier, con un viaggio tra Europa e Italia alla scoperta delle più prestigiose bollicine.

"Le Bollicine in Giro per l'Italia"
Mentre la seconda, ripercorrendo le tappe del "Giro d'Italia" è stato un vero e proprio viaggio per lo "Stivale", dalla Sicilia al Veneto passando per le bollicine astigiane, degustando e apprezzando le mille sfaccettature delle bollicine italia-

ne. **"Il tappo a vite - tra miti e leggende"** Tappo di sughero o a vite? Questo il tema di un'altra serata del ciclo "Territori divini" che ha acceso il dibattito tra chi sostiene che il tappo a vite non potrà mai sostituire il tappo di sughero intaccandone anche la sua "poesia" durante la fase di strappatura e chi, d'altro canto, sostiene che invece rappresenta un'ottima soluzione ai grandi problemi di stoccaggio e di conservazione in cantina.

Insomma il dibattito è aperto e insieme a Gianluca Morino, produttore vitivinicolo dell'azienda Cascina Garitina, torneremo a parlare dell'argomento in altre serate dedicate a questo e a molti altri temi con degustazioni dei migliori vini del territorio a partire dall'autunno, quando riprenderanno le



BANDO G.A.L. TERRE ASTIGIANE

Bando pubblico multioperazione per la selezione dei progetti integrati di filiera (pif)

Il bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)**. Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti (**almeno 2**), ciascuno dei quali realizza un **intervento nella propria azienda** non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese del PIF.

Operazione 4.1.1
"MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE E DELLA SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE" L'opera-

zione ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole, attraverso - sostegno delle produzioni agricole territoriali; - crescita delle singole aziende (modernizzazione dei cicli produttivi aziendali, innovazione di prodotto, introduzione di nuovi cicli produttivi, connessione con il resto del sistema produttivo locale produzioni agricole territoriali l'intervento ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo tra gli altri, l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari)

BANDO G.A.L. BORBA

Proroga presentazione domande di sostegno dei seguenti bandi:

Bando pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Rete Territoriale nel settore del turismo sostenibile (PIRT) OP 6.4.1-6.4.2 secondo pubblicazione.

Bando pubblico per aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali OP 6.2.1 seconda pubblicazione. Si comunica che con le delibere n.1 e 2 del CDA del GAL Borba scarl n.6 del 27 Giugno 2022, è stata prorogata la scadenza dei termini per la trasmissione delle domande di sostegno a valere sui seguenti bandi:

- Bando multioperazione per la selezione di Progetti Integrati di Rete Territoriale nel settore del turismo sostenibile (PIRT) OP. 6.4.1-6.4.2 seconda pubblicazione alle ore 12.00 di LUNEDI 01 AGOSTO 2022.

PAC: misure a sostegno accoppiato

DEFINITI I PREMI SUPPLEMENTARI Art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013 ed i relativi importi unitari delle misure del sostegno accoppiato per la campagna 2021 concernenti le seguenti misure:

Settore zootecnia:

- Vacche da latte € 65,86 a capo/zone montane € 133,31 a capo
- Vacche nutritive € 133,08 a capo
- Capi macellati da 33,75 a 54,83 a capo

Misure a superficie in dipendenza delle regioni e variabili a seconda di esse: Premio alla coltivazione di soia € 68,51 a ettaro.

Piano strategico PAC 2023-2027

A seguito del raggiungimento dell'intesa in Conferenza Stato Regioni sulla ripartizione dei fondi assegnati all'Italia nel settore dello sviluppo rurale per il periodo 2023 - 2027 (FEASR), vengono messi a disposizione del settore agricolo **oltre 16 miliardi di euro in 5 anni**, per sostenere gli interventi di sviluppo rurale contenuti nel **Piano strategico della Politica Agricola Comune per il periodo 2023-2027**. L'accordo, fortemente voluto dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Foresali **Stefano Patuanelli**, ha trovato la condivisione di tutte le Regioni e Province autonome, grazie anche al forte impegno finanziario messo in campo dal Governo che prevede un cofinanziamento nazionale nettamente superiore rispetto al passato ed un'assegnazione na-



zionale aggiuntiva da integrare nella programmazione del Piano strategico PAC 2023 - 2027, destinata alle Regioni la cui quota **FEASR** è diminuita a seguito dell'utilizzo dei nuovi criteri, rispetto ai cosiddetti criteri storici. Per quanto concerne il Piemon-

te, la dotazione finanziaria dovrebbe attestarsi intorno ai 750 milioni ovvero 80 milioni di euro in più rispetto a quanto ipotizzato a Dicembre 2021). Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'operatore CAA della vostra zona di riferimento.

Prestiti di conduzione agevolati - apertura bandi 2022

(Imprese agricole e cooperative agricole)

Istruzioni operative riguardanti il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli o associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale. Nel merito, si evidenzia:

A) imprenditori agricoli singoli e forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli (d.d. n. 498/2022) Dotazione finanziaria: € 220 mila. Presentazione domande di contributo: fino al 05/08/2022. Applicazione del regime del de minimis.

In entrambi i casi:

- La misura del contributo in conto interessi ottenibile è pari a 1 punto percentuale per le imprese ubicate in pianura o in collina ed a 1,5 punti percentuali per le realtà produttive ubicate in zona montana (ovvero fino a concorrenza del tasso

applicato dalla banca finanziatrice, se inferiore);

- La durata massima del finanziamento agevolabile non può superare i 12 mesi;

- Le istanze devono essere presentate attraverso la seguente procedura: in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), selezionando il Tema "Agricoltura", e successivamente il box "NEMBO – Prestito di Conduzione".

PRESENTAZIONE PRATICHE Per ulteriori informazioni e presentazione delle pratiche è possibile rivolgersi all'operatore CAA della vostra zona di riferimento.

Pagamenti con strumenti elettronici (POS)

Con la conversione in legge del D.L. 36/2022 vengono apportate modifiche alla disciplina dei pagamenti elettronici ed ampliato il novero dei soggetti obbligati ad emettere la fattura in formato elettronico. L'articolo 15 D.L. 179/2012 ha introdotto, a decorrere dal 30 giugno 2014 (termine così modificato dall'articolo 9, comma 15-bis, D.L. 150/2013) l'obbligo, gravante sui soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi anche professionali, di accettare i pagamenti effettuati attraverso carte di pagamento, relativamente ad almeno una carta di debito, una carta di credito e alle carte prepagate (c.d. obbligo di POS) **pena l'applicazione delle sanzioni**. Nella sostanza la norma anticipa al **30 giugno 2022** (rispetto al 1° gennaio 2023) **l'entrata in vigore delle sanzioni** per mancata accettazione dei pagamenti

18 al comma 1 del D.L. 36/2022, stabilisce, a decorrere dal 30 giugno 2022 i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, sono tenuti ad accettare i pagamenti effettuati attraverso carte di pagamento, relativamente ad almeno una carta di debito, una carta di credito e alle carte prepagate (c.d. obbligo di POS) **pena l'applicazione delle sanzioni**. Nella sostanza la norma anticipa al **30 giugno 2022** (rispetto al 1° gennaio 2023) **l'entrata in vigore delle sanzioni** per mancata accettazione dei pagamenti



elettronici oltre che con le carte di pagamento, anche con carte prepagate. Le medesime sono definite in **€ 30 aumentate del 4 per cento del valore della transazione** dall'art. 15 c. 4 bis D.L. 179/2012

Dichiarazione Imposta di Soggiorno

Il Decreto MEF del 29 aprile 2022, pubblicato nella GU il 12 maggio 2022, ha approvato il modello di dichiarazione e le relative istruzioni di compilazione agli effetti dell'imposta di soggiorno. L'obbligo di presentare la dichiarazione annuale dell'imposta di soggiorno era stato introdotto nel 2020 con il Decreto Rilancio, la sua introduzione è stata poi rinviata all'anno

2022 in sede di conversione del Decreto sostegni. **Per l'anno d'imposta 2020, la dichiarazione deve essere presentata unitamente alla dichiarazione relativa all'anno di imposta 2021**, scadenza inizialmente prevista entro il 30 giugno 2022 esclusivamente in via telematica, e ora **differita al 30 settembre 2022** dal DL. 73/2022.

Autodichiarazione Aiuti di Stato

In attuazione del Dm 11 dicembre 2021, con il Provvedimento agenzia delle Entrate 27 aprile 2022, n. 143438 sono stati definiti le modalità, i termini di presentazione e il contenuto dell'autodichiarazione per gli aiuti di Stato ricevuti dalle imprese durante l'emergenza Covid-19. Nello specifico, i beneficiari degli aiuti devono inviare entro il 30 giugno 2022 all'A-

ministrazione finanziaria l'autodichiarazione per attestare di non aver superato i massimali indicati nella Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 Temporary Framework.

A seguito della pubblicazione del decreto semplificazioni D.L. 73/2022, contenente all'art. 35 il prolungamento dei termini per la registrazione degli aiuti di Stato

La dichiarazione deve essere presentata dal soggetto gestore della struttura ricettiva (tra i quali b&b, agriturismi e ospitalità rurale, locazioni brevi). L'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecunaria del pagamento di una somma dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto.

Covid nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) al 31/12/2022, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate il termine dell'adempimento è stato fissato al **30 novembre 2022**.

Operazioni con l'estero – Nuova comunicazione delle operazioni

Dal 1° luglio per le transazioni verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato scatta il nuovo obbligo di trasmissione dei dati in formato Xml e-fattura al Sistema di interscambio (Sdi) delle Entrate in luogo della Comunicazione Operazioni Transfrontaliere (cd "esterometro").

In particolare, sul piano delle novità si segnala, da una parte, l'allargamento della platea dei soggetti coinvolti che, con la conversione in legge del Dl 36/2022, include anche i contribuenti minori (fotfatti, e minimi) che nell'anno precedente abbiano conseguito

ricavi ovvero percepito compensi, ragguagliati ad anno, superiori a 25 mila euro. L'adempimento non coinvolge le operazioni oggetto di dichiarazione doganale ovvero di fattura elettronica. Il nuovo adempimento comporta anche l'abbandono dei codici tipo documento riservati all'esterometro (ad esempio TD10 per la fattura d'acquisto intracomunitario o TD11 per la fattura d'acquisto dei servizi intracomunitari).

Questi codici vanno sostituiti dai codici «Tipo Documento»:
«TD01» per la fattura attiva verso il non residente;

«TD17» per l'integrazione della fattura passiva o autofattura per i servizi intra Ue ovvero extra-Ue; **«TD18»** per l'integrazione della fattura intracomunitaria di acquisto di beni; **«TD19»** per l'acquisto di beni già esistenti in Italia da soggetto non residente (Ue o extra-Ue).

L'invio del documento integrativo relativo all'acquisto dall'estero deve essere effettuato entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento del documento comprovante l'operazione o di effettuazione dell'operazione.

SETTORE TECNICO

Tecnica del sovescio, sostenibilità e contrasto al cambiamento climatico

Per l'autunno 2022 il servizio tecnico Coldiretti promuove l'adozione del sovescio (in pieno campo, in vigneto, in nocciola e frutteto) quale pratica sostenibile con numerosi benefici:

- Aumenta la dotazione di sostanza organica, con effetti positivi per l'equilibrio nutrizionale e idrico delle colture oltre che sulla struttura del terreno, con conseguente riduzione di fenomeni di stress.
- Apporta azoto "a lenta cessione" grazie alla presenza delle leguminose.

A tal fine sono stati progettati 3 tipi di miscugli, con caratteristiche che li rendono adatti alle diverse situazioni del territorio astigiano. L'ordine della semente scade il 05/08/2022 mentre la consegna è prevista entro il 30/09/2022. Volendo è possibile affidare la semina ad una Ditta conto terzi dotata di operatori e attrezzature specializzate; in tal caso l'agricoltore do-

vrà preparare il terreno prima del giorno concordato per la semina con una fresatura e/o rippatura.

Entro il 05/08/2022 gli interessati possono rivolgersi ai tecnici Coldiretti per ogni ulteriore informazione ed effettuare la scelta del miscuglio e l'ordine della semente.

Controllo e regolazione macchine irroratrici

La Coldiretti di Asti, da almeno 20 anni, in quanto Centro riconosciuto dalla Regione Piemonte, svolge a favore degli agricoltori l'attività di controllo e regolazione (tartatura) delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari. Tali attrezzature man mano che procede il loro utilizzo nel tempo possono presentare malfunzionamenti e carenze, aggravate nei casi di mancata esecuzione della necessaria manutenzione da parte dell'agricoltore. Il controllo funzionale e la regolazione sono ormai diventati obbligatori e consentono di migliorare decisamente la qualità di distribuzione dei prodotti fitosanitari e la loro efficacia, riducendo nel contempo i quantitativi distribuiti

sulle colture o dispersi nell'ambiente. Le verifiche vanno effettuate ogni 3 anni per le aziende agricole e ogni 2 anni per i contoterzisti; la mancata effettuazione comporta sanzioni e decurtazioni di contributi pubblici. Coldiretti Asti, unitamente alla propria società di servizi Impresa Verde Asti srl, è dotata di tutte le moderne attrezzature e le competenze tecnico-professionali per svolgere tali verifiche e rilasciare il previsto Attestato di funzionalità per ogni irroratrice. Invitiamo pertanto le aziende agricole a richiedere l'esecuzione delle verifiche in oggetto, rivolgendosi direttamente agli Uffici tecnici centrali o periferici di Coldiretti Asti.



Popillia japonica: avviato il Piano di controllo 2022

La *Popillia japonica* è un coleottero, originario del Giappone, che si sta diffondendo sul nostro territorio, e infesta foglie, fiori e frutti di diverse varietà di piante. In particolare in questo periodo gli esemplari adulti iniziano a emergere dai prati e attaccano le piante. Dal 2014 il Settore Fitosanitario della Regione, in collaborazione con Ipla, interviene con un costante monitoraggio del territorio e azioni concrete, concordate a livello nazionale e in accordo con la Regione Lombardia.: da maggio è operativo il Piano di controllo 2022, attivato dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte in collaborazione con IPLA che ha lo scopo di abbassare il livello della popolazione dell'insetto e di contenerne la diffusione.

Sono state posizionate 3000 trappole "attract and kill" con forma a ombrello con una rete impregnata di insetticida che attirano il coleottero con esche specifiche e lo eliminano. Le trappole hanno un cartello informativo ed è importante non spostarle o distruggerle. In alcune aree sono presenti trappole per il monitoraggio settimanale per valutare la popolazione del coleottero. Sono anche iniziati i **monitoraggi nella zona cuscinetto dove l'insetto non è ancora stato segnalato**. Alcuni Comuni del nord astigiano sono già compresi nella zona infestata, mentre vi è una buona fascia di Comuni che sono compresi nella zona cuscinetto. Volendo è possibile segnalare la presenza di *Popillia japonica* fuori dai

comuni già segnalati: è sufficiente inviare una foto, scrivendo il Comune del ritrovamento, a una delle seguenti caselle email: piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it; entomologia@regione.piemonte.it; popillia@ipla.org



Flavescenza dorata, mantenere alta la guardia

La Flavescenza dorata della vite, nonostante l'assoluta crescita di conoscenza e attenzione da parte dei nostri viticoltori e vivai-sti, continua a destare non poche preoccupazioni, anche con questa campagna 2022 già così caratterizzata da tanti problemi anche per i vigneti (es. mancati o incompleti germogliamenti, acinellatura e problematiche di sviluppo vegetativo, siccità, ecc.). Per tale motivo pubblichiamo il volantino "Lotta integrata alla flavescenza dorata della vite" che raccoglie le buone pratiche per il contenimento della fitoplasmosia.

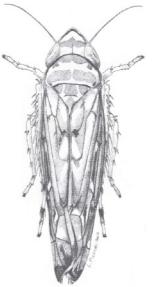
Come fare ad eliminare i ricacci di vite dopo un estirpo?
E la vite selvatica dagli inculti?

QUANDO SI ESTIRPA UN VIGNETO SI DEVONO ESTIRPARLE ANCHE LE RADICI.
Non basta fare un taglio raso della pianta!

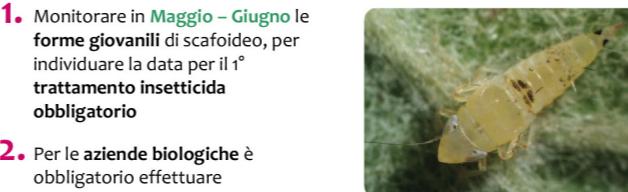


Entro metà maggio. Tagliare le viti selvatiche alla base, anche quelle che si sviluppano su piante di alto fusto. Estirpare le radici.
A fine settembre eliminare eventuali ricacci ed estirpare le radici residue. Non frescare o tagliare ricacci nel periodo giugno-ottobre ma subito prima o subito dopo.
Nei boschi con vite selvatica i tralci rampicanti sono soprattutto sui bordi dove c'è luce: pulire particolarmente bene queste zone. In caso di vite selvatica rampicante tagliare le liane in modo che i sarmenti non siano a contatto col terreno. Asportare i tralci tagliati dal terreno.

Manuale di istruzioni.
Lotta integrata alla flavescenza dorata della vite



- ### 10 indicazioni utili
1. Monitorare in Maggio – Giugno le forme giovanili di scafoideo, per individuare la data per il 1° trattamento insetticida obbligatorio
 2. Per le aziende biologiche è obbligatorio effettuare 3 trattamenti con piretro, più precoce rispetto alle aziende convenzionali (da allegagione – inizio giugno evitando di trattare in fioritura della vite)
 3. Monitorare da inizio luglio a fine ottobre la presenza degli adulti con le trappole cromotattiche (in numero di 3 e sostituite ogni 15 giorni) al centro e ai bordi del vigneto, per decidere la data per il 2° trattamento insetticida obbligatorio ed eventuali trattamenti successivi. Controllare le trappole dopo i trattamenti insetticidi per verificarne l'efficacia.
 4. Trattare correttamente: basarsi sulle indicazioni del Settore Fitosanitario Regionale, dei tecnici o dei progetti pilota presenti in zona eventualmente corrette dai risultati del monitoraggio aziendale; utilizzare protezioni adeguate per l'operatore, con volumi di acqua sufficienti, nelle ore più fresche, acidificando, se serve, la soluzione ($\text{pH} < 7$), trattando tutti i filari bagnando bene tutta la vegetazione e verificando la compatibilità dell'insetticida con eventuali altri prodotti fitosanitari distribuiti in miscela.
 5. Verificare le differenze tra catture al centro ed al bordo del vigneto e prevedere ripassi dell'insetticida sui bordi del vigneto se necessario.
 6. Durante il periodo giugno – settembre, meglio dopo i trattamenti insetticidi, eliminare la vegetazione con sintomi o capitolzare le piante senza attendere la vendemmia; in inverno estirpare le piante comprese le radici; occorre allontanare i residui di potatura.
 7. Verificare la presenza di vite selvatica nei dintorni del vigneto ed eliminarla prontamente tra ottobre e maggio per evitare che gli scafoidei migrino dall'incanto al vigneto vicino.
 8. Nella progettazione dei nuovi impianti è bene considerare l'ambiente circostante: vi sono vigneti abbandonati nelle vicinanze? Vi sono inculti con vite selvatica? Evitare gli impianti in situazioni a rischio!
 9. Evitare di rimpiazzare le viti estirpate nelle fasi epidemiche: fino al 10% di fallanze non vi sono riduzioni di resa e non si incorre in contestazioni dovute a verifiche delle strutture di controllo.



2. Per le aziende biologiche è obbligatorio effettuare 3 trattamenti con piretro, più precoce rispetto alle aziende convenzionali (da allegagione – inizio giugno evitando di trattare in fioritura della vite)

3. Monitorare da inizio luglio a fine ottobre la presenza degli adulti con le trappole cromotattiche (in numero di 3 e sostituite ogni 15 giorni) al centro e ai bordi del vigneto, per decidere la data per il 2° trattamento insetticida obbligatorio ed eventuali trattamenti successivi. Controllare le trappole dopo i trattamenti insetticidi per verificarne l'efficacia.



4. Trattare correttamente: basarsi sulle indicazioni del Settore Fitosanitario Regionale, dei tecnici o dei progetti pilota presenti in zona eventualmente corrette dai risultati del monitoraggio aziendale; utilizzare protezioni adeguate per l'operatore, con volumi di acqua sufficienti, nelle ore più fresche, acidificando, se serve, la soluzione ($\text{pH} < 7$), trattando tutti i filari bagnando bene tutta la vegetazione e verificando la compatibilità dell'insetticida con eventuali altri prodotti fitosanitari distribuiti in miscela.



Adulto di scafoideo su trappola cromotattica

10. Segnalare entro maggio al proprio comune ed al Settore Fitosanitario Regionale la presenza di inculti con vite selvatica e di vigneti abbandonati. (Fax: 011/4323710 mail: virologia@regione.piemonte.it)

Fasce tamponi lungo i corsi d'acqua

Le fasce tamponi ormai conosciute sotto vari fronti di carattere obbligatorio (regime di condizionalità, tutela acque superficiali, ecc.) sempre più diventano un'opera strategica per proteggere le acque superficiali (es. fiumi, torrenti, laghi) dall'inquinamento derivato da ruscellamento o infiltrazione di sostanze utilizzate per le coltivazioni. A maggior ragione le fasce inerbite, con o senza arbusti e alberi, se ben gestite diventano opere di contrasto al cambiamento climatico, in particolare per limitare gli effetti di piogge improvvise e torrenziali che in collina si traducono in smottamenti ed erosioni, mentre in pianura proteggono le acque superficiali dall'eccessivo ruscellamento di terreno. Pubblichiamo un volantino sintetico su realizzazione e mantenimento delle fasce tamponi finalizzato in particolare al rispetto di quanto previsto dalle Buone Condizioni Agronomiche della Condizionalità, BCAA1.

- DESTINATARI:** le regole di condizionalità si applicano ai beneficiari di contributi pubblici (Es. PAC, PSR, OCM).

- SANZIONI:** in caso di mancato rispetto delle fasce tamponi sono previste sanzioni via via più gravi e si arriva al 20% di riduzione del contributo in caso di: assenza di fascia inerbita, presenza di cumuli di effluenti zootecnici sulla fascia, comprovata intenzionalità.

- DESCRIZIONE IMPEGNI:** al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento derivante dalle attività agricole, lungo i corpi idrici superficiali (torrenti, fiumi, canali).

- È vietato applicare fertilizzanti inorganici** entro 5 metri dai corsi d'acqua in corrispondenza della fascia tampone.

- **È vietato applicare letami: FUORI ZVN;** entro 5 metri dai corsi d'acqua; entro 10 metri dall'arenile dei laghi.

IN ZVN: normalmente entro 5 metri dai corsi d'acqua, ma si arriva a 10 metri in caso di corsi d'acqua individuati dal Piano di Assetto Idrogeologico del Po e di quelli soggetti agli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque. Entro 25 metri dall'arenile dei laghi.

NB: il divieto di fertilizzazione inorganica (es. concimi minerali) si intende rispettato con limite di tre metri, in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica. Per colture permanenti inerbite assoggettate alle regole di produzione integrata o biologica, in cui si utilizzi la fertirrigazione con micropiattaforma di erogazione, il divieto di fertilizzazione inorganica si considera assolto.

- **È vietata la formazione di accumuli,** anche temporanei, di qualsiasi materiale palabile, es. effluenti zootecnici, digestati, compost.

- **Occorre costituire o non eliminare una fascia stabilmente inerbita,** spontanea o seminata. La fascia inerbita può comprendere impianti arbustivi/arborei. Sulla superficie occupata dalla fascia inerbita è vietato effettuare lavorazioni, escluse quelle propedeutiche alla capacità filtrante della fascia inerbita esistente e alla riduzione del rischio di incendi. Sono comunque escluse tutte le lavorazioni che eliminano, anche temporaneamente, il cotoce erboso, con eccezione per le operazioni di eliminazione/reimpianto di formazioni arbustive o arboree, le quali vanno condotte con il minimo disturbo del cotoce.

- **Pensili:** corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato.

Corso di formazione: INIPA NORDOVEST

Con la fine di molte restrizioni legate alla pandemia, sono riprese a pieno regime tutte le attività corsuali. INIPA Nord Ovest e Coldiretti Asti invitano tutti gli interessati a porre la massima attenzione affinché vengano mantenuti aggiornati tutti i corsi di carattere obbligatorio già conseguiti. Invitiamo tutti quelli che non abbiano mai frequentato corsi, che per la loro posizione lavorativa risultino di carattere obbligatorio, (in particolar modo i datori di lavoro) ad iscriversi, sia per una crescita professionale, sia per regolarizzare la propria posizione nei confronti degli enti di controllo. Di seguito l'elenco dei corsi disponibili. In attesa della definizione dell'accordo Stato Regioni, dove verranno modificati e normati alcuni aspetti in ambito di sicurezza, (in particolar modo per i corsi antincendio) sarà nostra cura tenervi aggiornati. Per tutti coloro che abbiano già formulato un'adesione ad uno specifico corso, verrete puntualmente contattati, coloro i quali non abbiano ancora provveduto

vi invitiamo a recarvi presso l'ufficio tecnico Coldiretti di riferimento a comunicare le necessità. Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento contattare: Nervi Giorgio 0141/380409

- Rilascio dei certificati per addetto antincendio rischio medio (in fase di modifica legislativa): 8 ore
- Aggiornamento dei certificati per addetto antincendio rischio medio (in fase di modifica legislativa)
- Aggiornamento dei certificati per addetto antincendio rischio medio (in fase di modifica legislativa): 5 ore
- Rilascio dei certificati per datore di lavoro con compiti di prev. e prot. dei rischi -r.medio-rspp: 32 ore
- Aggiornamento dei certificati per datore di lavoro con compiti di prev. e prot. dei rischi -r.medio-rspp: 10 ore
- Rilascio dei certificati per addetto alla conduzione di trattori agricoli gommati: 8 ore
- Aggiornamento dei certificati per addetto alla conduzione di trattori agricoli gommati e cingolati: 13 ore
- Aggiornamento dei certificati per addetto alla conduzione di trattrici agricole: 4 ore
- Rilascio dei certificati per addetto primo soccorso gruppo B, C: 12 ore
- Aggiornamento certificati per addetto primo soccorso gruppo B,C: 4 ore

Web e social media, consulenza strategica per farsi conoscere e vendere

Tramite un contributo dell'80%, il PSR del Piemonte con l'Operazione 2.1.1 finanzia attività di consulenza aziendale su vari argomenti; a tal fine, in riferimento alla promozione dei prodotti agroalimentari, la Coldiretti ha sviluppato un progetto di consulenza per la promozione dei prodotti attraverso i canali Web e Social Media. I destinatari sono innanzitutto le imprese agricole orientate al rapporto diretto con clienti consumatori o intermediari, quelle con prodotti confezionati, quelle condotte da giovani, quelle interessate a superare distorsioni di filiera ed eventi negativi. Questa modalità assume un particolare significato e interesse con

l'attuale pandemia COVID-19 che ha visto una larga crescita di interesse per modalità di promozione/vendita on-line dei prodotti. Uno specifico interesse su questa modalità di promozione del prodotto è rappresentata dalle imprese agricole interessate ad avviare o/e migliorare la collocazione dei propri prodotti sui mercati esteri. Attraverso una formazione e consulenza personalizzata, s'intende mettere in condizione la singola impresa agricola di gestire pressoché in autonomia la propria "collocazione su web e social media", in modo da intercettare la clientela e il mercato di interesse, promuovere e collocare al meglio il prodotto, misu-

- Rilascio dei certificati per addetto antincendio rischio medio (in fase di modifica legislativa): 8 ore
- Aggiornamento dei certificati per addetto antincendio rischio medio (in fase di modifica legislativa)
- Aggiornamento dei certificati per addetto antincendio rischio medio (in fase di modifica legislativa): 5 ore
- Rilascio dei certificati per datore di lavoro con compiti di prev. e prot. dei rischi -r.medio-rspp: 32 ore
- Aggiornamento dei certificati per datore di lavoro con compiti di prev. e prot. dei rischi -r.medio-rspp: 10 ore
- Rilascio dei certificati per la formazione dei lavoratori generale e specifica rischio medio: 12 ore
- Aggiornamento dei certificati per la formazione dei lavoratori: 6 ore
- Formazione in ambito di norme igienico sanitarie h.a.c.c.p. 9 ore

Malattie professionali in agricoltura

Consulenza medica a EPACA - Coldiretti Asti

La tutela INAIL in agricoltura non è prevista solo ed esclusivamente per gli eventi derivanti dagli infortuni, ma anche per i lavoratori che hanno contratto una malattia professionale nello svolgimento della propria attività lavorativa. Grazie ad una qualificata consulenza medico-legale, il Patronato EPACA della Coldiretti ha presentato numerose istanze finalizzate al riconoscimento delle malattie professionali più frequenti in agricoltura e sono stati riconosciuti numerosi indennizzi da parte dell'Istituto

assicuratore. Evidenziamo di seguito tali malattie professionali, piuttosto frequenti in agricoltura ma anche in altri ambiti lavorativi, per le quali è possibile effettuare richiesta all'INAIL di indennizzo; invitiamo tutti coloro che ritengono di poter essere nelle condizioni per richiedere il beneficio di rivolgersi tempestivamente agli uffici EPACA Coldiretti più vicino per la valutazione del caso attraverso una qualificata consulenza medica gratuita. Queste le malattie professionali riconosciute: Sindrome



del tunnel carpale; Diminuzione della capacità uditiva (ipoacusia percettiva bilaterale simmetrica); Tendiniti (spalla, gomito, polso, mano; Patologie del ginocchio (borsiti, meniscopatie, tendinopatie del quadricipite). Per ogni ulteriore informazione o chiarimento in merito, invitiamo gli interessati a rivolgersi al Patronato Epaca della Coldiretti dove personale qualificato saprà fornire le corrette indicazioni del caso.

Grande partecipazione per la giornata provinciale pensionati Coldiretti Asti

Dopo la lunga pausa dettata dalla pandemia, torna anche ad Asti l'importante momento di incontro, di celebrazione e riflessione

Gli oltre nove mila pensionati astigiani protagonisti attivi nelle aziende agricole di famiglia, sono un valore inestimabile di esperienza e insegnamenti utili alle nuove generazioni chiamate a prendere in mano le redini delle aziende agricole offrendo solide basi per la crescita della nostra agricoltura. È quanto evidenzia Coldiretti Asti in occasione della sesta Giornata provinciale dei Pensionati Coldiretti Asti che ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di pensionati Coldiretti Asti provenienti da tutta la provincia.

"I nostri pensionati sono ambasciatori della cultura contadina – sottolinea **Marco Reggio** presidente Coldiretti Asti – custodi di tradizioni, portatori di un bagaglio di valori irrinunciabile, oltre ad essere esempio di tenacia, impegno instancabile e attivismo per i più giovani". Proprio l'attivismo dei "senior" non è mancato in questa importante giornata di convivialità inaugurata dalla Santa Messa



nella Chiesa di San Pietro ad Asti officiata da **Don Giuseppe Stefanino**, presieduta dal Vescovo **Mons. Marco Prastaro** e da **Don Bruno Roggero** Consigliere Ecclesiastico Coldiretti Asti, un momento importante dove sono stati ricordati i principi e gli ideali di un'esistenza scandita dai ritmi della terra e il valore della



"A causa della pandemia abbiamo dovuto sospendere dal 2020 questo importante momento d'incontro – afferma il Presidente Mario Raviola – per questo motivo questo appuntamento acquista un valore simbolico ancora più importante. Torniamo finalmente a celebrare il duro e prezioso lavoro dei nostri soci più anziani, che mi piace definire "diversamente giovani".

"A loro - continua Raviola - va il nostro grazie per essere il punto di riferimento per la famiglia, per la Coldiretti e per il buon funzionamento delle imprese agricole". La Giornata dei pensionati Coldiretti rappresenta un momento di riflessione e di dialogo dei nostri soci, un esempio sia per i giovani imprenditori che per le generazioni future - sottolinea **Diego Furia** Direttore Coldiretti Asti - le quali non possono fare a meno di queste grandi persone che, nonostante la



pensione, continuano a dare il loro contributo e a preservare i territori. È indispensabile, quindi, che le Istituzioni mettano in atto politiche che tutelino seriamente l'autonomia personale anche mediante

migliori e più accessibili servizi di assistenza. Non può che starci a cuore la salute, la prevenzione e la sicurezza dei nostri pensionati, oltre all'assicurare loro delle pensioni adeguate".



Tre astigiani tra i nuovi diplomati cuochi contadini degli agriturismi made in Piemonte

Martina Bodda (Agriturismo Tenuta La Pergola), Barbara Zavattero (Agriturismo Ca' d' Pinot) e Stefano Venturello (Agriturismo Tre Tigli) sono i nuovi diplomati "cuochi contadini" astigiani che hanno partecipato al corso organizzato da Coldiretti Piemonte e Terranostra. Il ciclo di formazione ha visto la presenza di docenti altamente qualificati, tra cui **Diego Scaramuzza**, presidente nazionale di Terranostra, in grado di coniugare pratica e teoria con l'obiettivo di aumentare la qualità negli agriturismi di Campagna Amica e renderli portavoce dei valori del territorio. Cinque appuntamenti, tra una parte on-line ed una in presenza, per un totale di 24 ore che ha visto l'alternanza di diverse tematiche: dall'utilizzo strategico dei social, all'importanza dello storytelling per l'agriturismo, dal brand Campagna Amica all'intera progettualità per raccontare i valori chiave, dalla cucina della tradizione all'innovazione in un'ottica anti spreco. "Una nuova squadra con cui - spiega **Stefania Grandinetti** presidente degli Agriturismi di Campagna Amica del Piemonte - abbiamo lavorato in sinergia puntando l'attenzione sulla valorizzazione, soprattutto, del territorio piemontese e del suo grande patrimonio enogastronomico".

"Durante il corso sono stati dati anche interessanti spunti per osare con l'innovazione in un'ottica di proposta sempre al passo con i tempi, con i gusti degli ospiti e della cucina anti spreco. - precisa **Giovanna Soligo** presidente Terranostra Asti - Quest'ultimo



è un tema particolarmente caro a Coldiretti che con Campagna Amica è impegnata da anni in un'opera di sensibilizzazione dei consumatori perché quello dello spreco alimentare è problema drammatico dal punto di vista etico oltre che economico". "La figura del cuoco contadino è sempre più richiesta, anche a livello mediatico, perché si identifica con una professionalità che viene riconosciuta nei nostri agriturismi di Campagna Amica. - sottolinea **Marco Reggio** presidente Coldiretti Asti - Per questo dobbiamo

essere in grado di rispondere con figure adeguatamente formate, espressione sia dell'impresa agricola sia del territorio e del suo cibo". "Saper cogliere questa sfida ci permette di dare ulteriore slancio e visibilità al nostro patrimonio enogastronomico - conclude **Diego Furia** direttore Coldiretti Asti - e ci consente di differenziare l'offerta proposta dai nostri imprenditori rispetto a quella turistica locale poiché i cuochi contadini sanno puntare sulla qualità dei prodotti e sulla loro storia che emerge in ogni piatto".



Mangia per Bene – Cena PiemontEtnica

Una colonna forno con forno e piano cottura a induzione è stata donata, lunedì 6 giugno, alla Casa delle Donne e dei Bambini di Asti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle politiche di attenzione e radicamento al territorio perseguiti da Coldiretti Donne Impresa Asti, anche in termini di salute e di sicurezza alimentare, oltre che di inclusione sociale.

Dalla conviviale benefica "Mangia per Bene – Cena PiemontEtnica", l'esperienza gastronomica a quattro mani organizzata lo scorso mese di marzo al Mercato Contadino di Campagna Amica con il patrocinio del Comune di Asti, erano stati raccolti fondi per l'acquisto di elettrodomestici necessari alla conduzione del ménage domestico legato alla cottura degli alimenti da destinarsi alla Casa delle Donne e dei Bambini. Per l'occasione, la tradizione gastronomica astigiana, a base di prodotti agroalimentari delle imprenditrici di Coldiretti Donne Impresa, aveva incontrato la cultura etnica d'oltre Mediterraneo. Per Donne Impresa i piatti

erano stati firmati da Giovanna Soligo e da Barbara Zavattero, mentre i piatti di cultura etnica (cucinati dalle donne marocchine) erano stati una piacevole sorpresa, arricchita dal caratteristico story telling. "L'idea partita dal concetto di donne per le donne - ha spiegato Monica Monticone, Responsabile del Coordinamento Provinciale Coldiretti Donne Impresa; - ha coinvolto attivamente le nostre imprenditrici in un'iniziativa concreta a favore di altre donne". "La Casa delle Donne e dei Bambini rappresenta uno splendido esempio di inclusione e di solidarietà, così come lo è stato lo spirito che ha animato la cena benefica - ha aggiunto il Direttore Diego Furia; - una bella iniziativa foriera di nuovi incontri multiculturali e di rinnovate attenzioni sociali da spendere al fianco della Città di Asti. Attiva dal luglio del 2018, la Casa delle Donne e dei Bambini è un luogo di accoglienza per donne sole con bambini e prive di reti familiari che, in emergenza abitativa, sono alla ricerca di soluzioni



stabili, per ritrovare sollievo e la fiducia necessaria alla presa in carico verso una maggiore autonomia. Presenti alla consegna: il Direttore Coldiretti Asti Diego Furia, il Responsabile Provinciale Coldiretti Donne Impresa Monica Monticone con Liliana Pipia, il sindaco della Città di Asti Maurizio Rasero, il consigliere comunale Elisabetta Lombardi, l'ex assessore comunale Mariangela Cotto, il Presidente dell'Associazione Il Dono del Volo Caterina Calabrese.



Sviluppo Sostenibile ed Educazione Alimentare

Nelle scuole astigiane con Coldiretti Asti,
Coldiretti Donne Impresa e Campagna Amica



Per tutta la primavera sono state realizzate nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie della provincia di Asti le attività teorico-pratiche dal titolo "L'Educazione Civica inizia dalla "A" di Agricoltura", promosse da Coldiretti Asti, Coldiretti Donne Impresa e Campagna Amica nell'ambito del progetto "Sviluppo Sostenibile ed Educazione Alimentare". Dopo la Giovani Pascoli (Primaria), ricevuta nell'OrtoAmico del Mercato Contadino di Campagna Amica per piantare le fragole, la Costigliole (Primaria), con visita all'Azienda Agricola Speroni Chiara nell'ambito del laboratorio "L'orto tra le vite" per la messa a dimora di piantine d'insalata, la Lina Borgo (Infanzia), per la semina dei fagioli con Gino il Contadino, la San Giovanni Bosco (Primaria) con la mini degustazione delle mele in compagnia dell'Azienda Agricola Giovanna Soligo, e la Primaria Galileo Ferraris, con attività direttamente presso l'Orto Didattico Gino il Contadino del Mercato di Campagna Amica (corso Alessandria 271, viale Pilone 184/a). Per l'occasione, come in tutti gli

incontri, è prevista una parte teorica relativa alla stagionalità e al kmZero dei prodotti ortofrutticoli, oltre che al processo di lavorazione dal campo alla tavola (viticoltura, olivicoltura, apicoltura, zootecnia e orticoltura), per poi dare spazio al mondo delle api con gli apicoltori Sabrina e Cesare Carlevero dell'Azienda Agricola Ponte Ballerine. Inoltre, il modulo scuole affronta l'importanza del rapporto tra cibo e salute attraverso l'approfondimento dei temi legati alla composizione degli alimenti e alle caratteristiche di una dieta equilibrata, meglio rappresentata dalla Dieta Mediterranea. Agli alunni delle ultime classi della Primaria, infine, si parla anche di biodiversità contadina: un viaggio nel gusto, nella tradizione agricola e nel paesaggio agro-silvo-pastorale. Insieme alla descrizione dei nuovi 107 prodotti salvati da estinzione è altresì presente il racconto di storie di agricoltura eroica e dei Cuochi Contadini. "Ai bambini cerchiamo di trasmettere la consapevolezza del valore dell'Agricoltura, che è l'arte e la pratica di coltivare il suolo allo scopo di ottenere



Ricicaldo - L'idea astigiana che si aggiudica l'Oscar Green 2022

Da Isola d'Asti, Roberto Sodano si aggiudica il premio nella categoria "Energie per il futuro e sostenibilità"

Roberto Sodano dell'Azienda Agricola Roberto Sodano di Isola d'Asti si è aggiudicato il premio Coldiretti Oscar Green 2022 nella categoria "Energie per il futuro e sostenibilità", per aver avuto l'intuizione di seguire la filosofia dello spreco zero producendo un prodotto utile e generare reddito. "Il progetto Ricicaldo nasce dalla necessità di sfruttare il materiale di scarto risultante dalle potature di colture aziendali e pulizie dei boschi oltre ad altro materiale per generare pellet che può essere usato in stufe e caldaie per il riscaldamento, recuperando il potenziale calorico della combustione". sottolinea Roberto Sodano, dell'omonima Azienda Agricola e vincitore della menzione speciale per la categoria Energie per il futuro e sostenibilità. "Questo materiale destinato allo smaltimento viene, così trasformato in pellet e rivenduto sul mercato o utilizzato in azienda, creando un nuovo introito per l'azienda. Un pellet, quindi, che segue la filosofia dello spreco zero". "Giovani e futuro da sempre sono, anche nell'immaginario collettivo, un binomio vincente e, infatti, non è un caso che l'edizione di quest'anno si intitoli proprio Riprendiamoci il futuro – ha evidenziato l'astigiano Danilo Merlo delegato provinciale e regionale Giovani Impresa -. Una dimostrazione di come, nonostante le difficoltà generate dalla pandemia, dalla guerra in Ucraina e dagli sconvolgimenti del mercato, le imprese dei giovani imprenditori siano tenaci e volenterose di andare avanti poiché nell'agricoltura vedono traiettorie concrete



di futuro. Le aziende che corrono per l'Oscar Green sono rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità". "Si tratta di una vetrina molto importante, infatti, con Oscar Green, Coldiretti offre una grande opportunità ai giovani agricoltori che implementano ed innovano il nostro patrimonio economico ed enogastronomico – sottolinea Marco Reggio Presidente di Coldiretti Asti. "Nonostante le criticità legate alla pandemia e ora alla guerra con il mercato completamente sconvolto, - conclude Diego Furia Direttore Coldiretti Asti - le nostre imprese non

si sono mai fermate e l'agricoltura piemontese ha bisogno di nuova linfa che proprio le giovani generazioni sanno portare grazie a idee fresche che nascono da esigenze e sperimentazioni, ma che sanno poi concretizzarsi in vere progettualità, come quelle che negli anni sono emerse proprio attraverso questo concorso. Il rinnovato fascino della campagna si riflette nella convinzione comune che l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, anche grazie alle grandi possibilità d'innovazione che il settore offre sul piano produttivo, ambientale e della sicurezza alimentare".



Le iniziative promosse da Campagna Amica

Tante le iniziative promosse da Campagna Amica Asti, momenti di formazione per adulti e bambini, lezioni teoriche e laboratori, numerose le attività di avvicinamento al mondo agricolo promosse dallo staff del Mercato Contadino di Campagna Amica Asti in Corso Alessandria 271. Riportiamo di seguito alcuni degli eventi che abbiamo realizzato al Mercato Contadino dalla primavera.

La Primavera al mercato contadino

Con l'arrivo della primavera è stato il momento della rinascita della natura, il mercato si è trasformato in un vero e proprio museo con un'ampia esposizione di piantine dell'orto, è stato possibile per tutti i clienti partecipare a momenti di formazione sulle principali tecniche di coltivazione, periodi di semina e piantumazione per iniziare a progettare l'orto a casa, l'attività è stata curata dall'Azienda Agricola Biologica Roberta Papagni. La Società Agricola Monalfungo ha raccontato il mondo dei funghi e di come il terriccio usato nella coltivazione può essere un ottimo concime per arricchire i terreni dell'orto o il terriccio nel caso di orti in vaso.

Laboratorio decorazione uova di Pasqua

La Pasqua è stata l'occasione per realizzare un laboratorio di "Decorazione delle uova di cioccolato" con decine di bambini hanno realizzato splendide decorazioni, ma è stato un momento di scoperta delle origini agricole della fava di cacao e di come questa viene trasformata in una delizia per il palato. Una delle decorazioni più usate è la nocciola, durante un

intervento dell'Azienda Agricola Corda Paolo i bambini hanno scoperto come si coltivano, si curano e si raccolgono fino a scoprire il loro utilizzo nella decorazione delle uova di cioccolato.

Cooking Show al mercato contadino di Campagna Amica

I cuochi contadini degli agriturismi di Campagna Amica Asti sono

stati i protagonisti di numerosi cooking show al Mercato, veri e propri momenti di formazione dove i partecipanti hanno imparato ricette realizzate dai nostri cuochi utilizzando i prodotti del mercato, è stato un modo per apprendere come cucinare piatti della tradizione, semplici e veloci o preparare merende rustiche con i prodotti del nostro territorio.



Primavera al mercato contadino



Laboratorio decorazione uova di Pasqua

Centenario sezione Alpini Ana di Asti

In occasione del centenario della sezione Alpini A.N.A di ASTI abbiamo accolto una delegazione di Alpini provenienti da tutta Italia al Mercato Contadino di Campagna Amica Asti. Presenti il Direttore di Coldiretti Asti Diego Furia, il Sindaco della Città di Asti Maurizio Rasero insieme al generale di brigata Nicola Piasente comandante della Taurinense, il vicepresidente Nazionale A.N.A

Festa dell'economia circolare

Sabato 21 e domenica 22 maggio al Mercato Contadino di Campagna Amica si è svolto un progetto/ evento promosso da Coldiretti Asti, Campagna Amica e Coldiretti Donne Impresa insieme ad Eni, per rendere più virtuosi comportamenti e azioni quotidiane, nell'ottica di una sempre maggiore attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e della salute del pianeta e di chi lo abita. In questa giornata è stato inaugurato il punto di raccolta oli esausti vegetali, unico in Piemonte. È stata una giornata per conoscere il valore dell'economia circolare e della biodiversità, offrendo spunti per reinventare scarti e rifiuti diversamente destinati alla discarica.



Centenario sezione Alpini Ana di Asti



Mercato contadino Km0



Festa della mietitura

31° Interclub Piemonte - Valle D'Aosta

Coldiretti e il Mercato Contadino con l'Enoteca di Campagna Amica Asti sono i nuovi partner della storica esposizione di Macchine d'Epoca organizzata da CAMEA (Club Auto Moto d'Epoca Astigiano) che si è tenuta domenica 3 luglio ad Asti in occasione del 31° Interclub Piemonte-Valle d'Aosta.

L'evento è iniziato in piazza Alfieri con un aperitivo proposto dal Mercato Contadino e dall'Enoteca di Campagna Amica Asti che ha visto rinnovato il consueto Mercato Contadino della prima domenica del mese. A seguire, le eccellenze enogastronomiche firmate Coldiretti sono tornate ad essere le vere protagoniste del simposio organizzato nella superba cornice di Palazzo Michelerio.



31° Interclub Piemonte - Valle D'Aosta



Alimentazione e salute

Sono stati consegnati gli attestati di frequenza del corso di formazione "Alimentazione e Salute", promosso da Coldiretti Asti e tenuto dal Dietologo Medico e Nutrizionista Clinico **prof Giorgio Calabrese**, ai 117 studenti della Curvatura Biomedica dell'Alfieri e del Verceil, oltre ai coetanei dell'Istituto d'Istruzione Superiore Castigliano, partecipanti al ciclo di conferenze (tre incontri da tre ore cadasuno) sui temi di alimentazione e salute



condotti dal prof Calabrese. "Negli ultimi 40 anni, Coldiretti è stata trainante nel settore dell'alimentazione ed è stata la prima a garantire la qualità del cibo preservando l'uomo dalle malattie" – ha affermato il prof Calabrese. "Parlare di agricoltura ai bambini è fondamentale per costruire un percorso di consapevolezza e sensibilizzazione sul valore alimentare e ambientale – osservano il Presidente Coldiretti Asti **Marco Reggio** e il Direttore **Diego Furia**; - i bam-

bini assorbono concetti e nozioni anche meglio degli adulti e, grazie al loro entusiasmo e alla loro intraprendenza, sono in grado di trasferirli alle famiglie sollecitandole a migliorare scelte e pratiche alimentari".



Alimentazione e salute

Stelle di Speranza per l'Ucraina

Il simposio che ha coniugato agroalimentare, socialità e solidarietà. Sold out alla conviviale benefica "Stelle di Speranza per l'Ucraina", con interpretazione dello chef Luca Zecchin (Ristorante stellato Da Guido di Costiglio del Relais San Maurizio di Santo Stefano Belbo), svoltasi giovedì 28 aprile al Mercato Contadino di Campagna Amica Coldiretti Asti.

Dall'iniziativa, promossa da Coldiretti Asti, sono stati raccolti circa 3mila euro che verranno interamente devoluti per l'acquisto di farmaci da destinare alla popolazione ucraina. Tutte le materie prime sono state offerte dai contadini del Mercato di Campagna Amica, così come i servizi cucina e sala sono stati garantiti gratuitamente dal cuoco Zecchin e dello staff Coldiretti. In abbinamento ad ogni portata, il sommelier e wine coach di EnotecAmica Paolo Noto ha proposto calici di vino selezionati tra la vasta gamma di circa 500 etichette presenti in Enoteca.



Stelle di speranza per l'Ucraina

Un simposio che ha unito agroalimentare, cucina, socialità e solidarietà all'ascolto della narrazione diretta sulla drammatica situazione nei territori colpiti dalla guerra da parte dell'ucraina Elena, costantemente in dialogo e a supporto delle associazioni di volontariato attive nel suo Paese.

A VENDO TRATTORI, MOTOCOLTIVATORI, MOTORI

Vendo trattore Carraro Tigrone 7700 reversibile, circa 4000 ore. Tel 24010528235

C VENDO ATTREZZATURA AGRICOLA

Vendesi gru carica legna portata con pinza, in buone condizioni. Tel 3489217654

Vendo bindella 800 della Pezzolato; spaccalegna ditta Pezzolato; fresa Palladino larghezza 1,20; trattore Landini 4500. Tel 0141408177 oppure 3494401537

Vendo macchina aspiratrice per nocciole Chianchia; botte portata per trattamenti da 300 lt; 3 aratri con spostamento manuale. Tel 24010528235

Vendo vasca Dragone portata per diserbo, capacità 500 lt, barra da 10 mt, seminuova. Spandiconcime rotativo e mulino portati. Tel 0141408247

D VENDO MATERIALE DA CANTINA

Vendo pigiadiraspatrice con pompa. Tel 24010528235

Vendo presa per vinaccia, in ottimo stato, capacità q.li 80, tensione elettrica 380V, causa inutilizzo. Prezzo trattabile. Euro 1500,00. Tel 3298145202

E VENDO MATERIALE VARIO

Vendo ad Euro 1, prezzo simbolico, **1000 pali per vigneto in cemento** utilizzabili. Luogo di ritiro Costigliole d'Asti. Tel 3357782218

Vendo attrezzi per fienagione: girello (Morra) a 4 giranti, raccoltitore (Boglietti), rotofalce Bcs con seggiolino. Materiale in ottimo stato, sempre custodito al coperto. Prezzo da concordare. Tel 3345711910

Vendesi attrezzatura di laboratorio usata per analisi agrarie enologiche. Bilancia idrostatica, bagno termostatico, phmetro gibertini, centrifughe, colorimetro, acidimetro velox per acidità volatile a 6 posti, muffola, stufa, densimetro, vetrerie varie, banconi, reattivi e reagenti, distillatori e attrezzature varie. Tel 3319222894

Vendo 2 cassoni per stocaggio nocciole da q.10 cadauno. Tel 24010528235

Vendo circa 150 pali zincati a caldo con staccionate in legno e profilo antimorso adatti a recinzioni per cavalli, mucche, ecc. Tel 3488139014, preferibilmente ore pasti

Vintage. Da cascina fine ottocento, privato **vende: travi in legno, mattoni pieni, tino in cemento, bottiglie** da un litro anni '30, Tel. 349 7818731

Piccolo produttore **vende uve Dolcetto d'Alba.** Zona vocata. Anche piccole partite. Tel. 335-5653602.

G VENDO TERRENI - CASCINE ALLOGGI - CASE - FABBRICATI

Vendesi terreno agricolo in unico appezzamento di mq 50.000 in Mombaruzzo, di fronte a nota azienda vitivinicola, richiesti 2,00 Euro/mq. Tel 014177058

Cerco noccioletti da condurre in affitto, possibilmente grandi appezzamenti, zona Nizza M.to e paesi limitrofi. Massima serietà. Tel 3478193462 ore pasti

Vendesi cascina bifamiliare abitabile, accatastata e indipendente su tre lati, con stalla e porticato, 6 Km da Asti, 5 ettari di seminativi e boschi, pianeggianti e collinari, un pozzo e due laghetti. Tel 3209260681

Vendo mq 10.000 di terreno boschivo a Castell'Alfero, zona collinare Serra Perno. Tel 3387654735

Vendesi zona di Antignano terreno di mq 10.000, con una giornata di noccioletto e con fabbricato rurale annesso costruito nel 2002. Tel 3346023980

Cercasi nel basso Astigiano vigneti e noccioletti in affitto. Tel 3479484985

Cedesì, per mancato ricambio generazionale, **avviato vivaio - Garden Center** in provincia di Alessandria, zona di forte passaggio, 1.000 mq adibiti alla vendita, 500 mq serra di coltivazione, tutto in ferro-vetro. Vivaio esterno mq 800. Possibilità di attivare servizio di manutenzione giardini, molto richiesto. Tel 3484482413

Periodico della Federazione Provinciale COLDIRETTI ASTI

Il notiziario agricolo

Direzione, Redazione, Amministrazione:
14100 Asti Corso Felice Cavallotti, 41
Tel. 0141.380.400 - Fax: 0141.355.138
email: asti@coldiretti.it
www.coldiretti.it

Anno 71°

Nr. 2 - 2022

Stampa Artigrafiche M.A.R - Castelnuovo D.B.

Impaginazione www.grafica-stampa.net

Reg. Trib di Asti n.44 del 24/04/1950

Direttore Resp: Diego Furia

Pubblicità: Impresa Verde Asti srl

Abbonamento annuale Euro 10,00



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

SOMMARIO

Emergenza siccità	2
Emergenza cinghiali	4
News attualità	6
Bandi e finanziamenti	10
Settore fiscale	12
Settore tecnico	13
Settore vitivinicolo	17
Corsi di formazione	18
Epaca Coldiretti	19
Ass. Pensionati	20
Camagna Amica	22
Coldiretti Donne impresa	24
Annunci	30



ACCESSIBILITÀ UFFICI COLDIRETTI ASTI SOLO SU APPUNTAMENTO

Nel rispetto dei provvedimenti governati e dei DPCM 3/11 e 11/3/2022 gli uffici di Coldiretti Asti sono accessibili al pubblico soltanto previo appuntamento e in caso di comprovata necessità. Per accedere agli uffici è necessario sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e comunicare i propri dati personali comprensivi di recapito telefonico. Per qualsiasi esigenza si possono contattare telefonicamente o tramite email i vari uffici:

RECAPITI

Sede provinciale: C.so F. Cavallotti, 41 - Tel. 0141.380.400 - segr.dir.at@coldiretti.it

Zona di Asti: C.so F. Cavallotti, 31/A - Tel. 0141.380.423

Zona di Canelli: V. Cassinasco, 11/13 - Tel. 0141.823.590

Zona di Castelnuovo D.B.: V.le Europa, 12/B - Tel. 011.9876.863

Zona di Moncalvo: P.zza C. Alberto, 25 - Tel. 0141.916100

Zona di Nizza Monferrato: C.so Acqui, 42/44 - Tel. 0141.721.117

Zona di San Damiano: V. Roma, 23 - Tel. 0141.971.000

Zona di Vesime: P.zza Vittorio Emanuele II, 3 - Tel. 0144.859.801

(Aperto al pubblico anche al sabato dalle 8,30 alle 12,00)

Zona di Villanova: V. O. Blandino, 19 - Tel. 0141.946.639

UFFICI DI RECAPITO

Castagnole delle Lanze: V. Lucchini, 3 - Tel. 366.642.11.56 (lunedì e giovedì dalle 9 alle 12)

Costigliole d'Asti: V. Verasis 6 - Tel. 0141.961.570 (lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 - martedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30)

Montiglio Monferrato: V. Padre Carpignano 3 - Tel. 0141.691.115 (da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30)

ORARI UFFICO PROVINCIALE E TUTTE LE ZONE

Lunedì, Mercoledì, Giovedì: 8,30-13,00/14,00-17,30

Martedì e Venerdì: 8,30-13,00/pomeriggio chiuso



PUBBLICAZIONE ANNUNCIO ECONOMICO

Gli annunci sono riservati agli Associati Coldiretti in regola con il Tesseramento, per i non tesserati è necessario associarsi con tessera da € 15,00.

TESTO ANNUNCIO: _____

Telefonare al n. _____ E-mail: _____

SCEGLI LA CATEGORIA NELLA QUALE INSERIRE L'ANNUNCIO

A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>	E <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	G <input type="checkbox"/>	H <input type="checkbox"/>
Vendo trattori moto coltivatori motori	Vendo piccoli attrezzi a motore	Vendo attrezzatura agricola	Vendo materiale da cantina	Vendo materiale vario	Vendo auto, furgoni e moto	Vendo terreni, cascine, alloggi, case e fabbricati	Offro e cerco lavoro - Attività - manodopera
I <input type="checkbox"/>	L <input type="checkbox"/>	M <input type="checkbox"/>	P <input type="checkbox"/>	Cerco macchinari trattori - attrezature varie	Cerco terreni e case	Cerco/acquisto regalo e varie	
Cerco terreni - cascine - alloggi - case - fabbricati - affitti	Vendo o cerco animali						

COSTO DELL'INSERZIONE € 5,00, l'annuncio sarà pubblicato per 1 uscita. Il pagamento può essere effettuato presso qualsiasi ufficio Coldiretti Asti. La pubblicazione degli Annunci de "Il Notiziario Agricolo" è riservata esclusivamente per le compravendite fra privati, non si pubblicano annunci di carattere commerciale. L'annuncio verrà pubblicato a partire dal primo numero utile, in caso di mancanza di spazio le pubblicazioni slitteranno sui numeri successivi. L'editore non è responsabile di quanto pubblicato negli annunci, il presente modulo vale come dichiarazione che quanto richiesto di pubblicare corrisponde al vero.

DATA

Autorizzo Coldiretti Asti ad inserire i miei dati nelle liste per la gestione degli Annunci Economici sul periodico "Il Notiziario Agricolo". In qualsiasi momento in base all'Art.13 della legge 675/96 potrò chiedere la modifica o la cancellazione, oppure negare il consenso al loro utilizzo scrivendo a Coldiretti Asti, C.so F. Cavallotti n. 41 - 14100 Asti.

Luogo _____ data _____ Firma _____

MI PIACE! LO COMPRO SUBITO, LO PAGO POI.

Qualunque sia
il tuo desiderio
soddisfalo oggi
e inizia a pagarlo nel 2023.



Richiedi subito
il tuo prestito personale Erbavoglio.



BANCA DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubblicarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.